

Report

The Governance of Artificial Intelligence in Public Service Media A Comparative Analysis

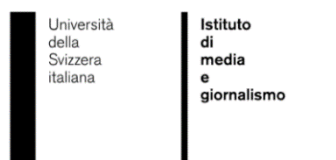
Authors of the report:

Prof. Dr. Colin Porlezza

Laura Pranteddu, MSc

Petra Mazzoni, MA

Università della Svizzera italiana
Institute of Media and Journalism (IMeG)



Report for:

Federal Office of Communications OFCOM

Lugano, December 2022

AUTHORS

This study has been written by Colin Porlezza, PhD, Laura Pranteddu, MSc and Petra Mazzoni, MA of the Institute of Media and Journalism IMeG at the Università della Svizzera italiana.

LINGUISTIC VERSION

Original: English

Manuscript completed in December 2022

DISCLAIMER AND COPYRIGHT

This document is prepared primarily for the Federal Office of Communication. The content of the document is the sole responsibility of its authors. Reproduction and translation for non-commercial purposes are authorized, provided the source is acknowledged.

ACKNOWLEDGEMENTS

The authors are very grateful to the Federal Office of Communications for the grant received to study the governance of AI in public service media (PSM). In addition, the authors would like to thank the AI-leaders in the PSM who generously donated their time for this research.

Executive Summary

Lo studio mostra che l'utilizzazione dell'IA nei media d'informazione e nel giornalismo è diventata una realtà molto diffusa, in particolare tra i media del servizio pubblico. Gli strumenti sono considerati utili per sostenere la stesura delle notizie al punto da influenzare quasi tutte le fasi della loro elaborazione. Tuttavia, come qualsiasi altra innovazione tecnologica, questi strumenti sostengono non solo i giornalisti nel loro lavoro ma cambiano la natura, il ruolo e i flussi di lavoro del giornalismo e dei giornalisti. Di conseguenza, come regolamentare la tecnologia dell'IA è una questione cruciale.

A livello europeo sono oggetto di discussione, o sono già entrate in vigore, diverse leggi e iniziative come il Digital Services Act o l'AI Act. A livello nazionale si possono osservare analogie tra le strategie dei Paesi analizzati, in particolare per quanto riguarda la combinazione tra aggiornamenti normativi e la creazione di nuove linee guida etiche. Tutti i Paesi nel campione analizzato hanno adottato una strategia nazionale sull'IA, in cui la governance dell'IA svolge un ruolo più o meno centrale. I tre membri dell'UE Germania, Francia e Finlandia ribadiscono chiaramente la necessità di una regolamentazione su scala europea. In questo senso, molte delle indagini nazionali sulla governance dell'IA confluiranno anche verso l'alto nei dibattiti legislativi sovranazionali. Tuttavia, tutti i Paesi dell'UE condividono che la governance dell'IA richiede sia modifiche degli attuali quadri normativi (ad es. per quanto riguarda i diritti fondamentali, i diritti in materia di protezione dei dati, la trasparenza, il controllo di questi sistemi, ecc.) sia principi etici specifici e linee guida per progettare, usare e implementare sistemi di IA. Sia a livello sovranazionale che nazionale, i media d'informazione e il giornalismo svolgono però raramente un ruolo cruciale. Se i media vengono citati, nella maggior parte dei casi i documenti politici fanno riferimento a intermediari come le piattaforme di social media. A livello nazionale, le soluzioni proposte si concentrano spesso sulla necessità di una maggiore autoregolamentazione, in particolare perché le aree di utilizzazione così come le sfide e i rischi della tecnologia dell'IA possono variare da un settore all'altro.

La Svizzera, a differenza di tutti gli altri Paesi, ha analizzato il potenziale impatto della tecnologia dell'IA nell'ambito dei media d'informazione. Nel complesso, al momento le sfide dell'IA nel settore delle notizie e del giornalismo non sembrano essere di primaria importanza poiché il quadro legale generale in Svizzera è considerato sufficientemente elaborato per affrontare le nuove sfide dell'IA. Tuttavia, alcune istituzioni come la Commissione federale dei media suggeriscono di consolidare l'autoregolamentazione in materia di IA. Allo stesso tempo, la Svizzera dovrebbe continuare a seguire sia gli sviluppi internazionali sia il dibattito scientifico sulle implicazioni dell'IA nelle notizie e nel giornalismo.

I media del servizio pubblico oggetto di questo studio hanno tutti adottato strumenti di autoregolamentazione per quanto riguarda la governance dell'IA. Partendo dai valori fondamentali dei media del servizio pubblico iscritti in carte e concessioni, la maggior parte delle linee guida offre indicazioni pratiche su come questi valori fondamentali possono essere integrati nello sviluppo e nell'uso della tecnologia dell'IA. Questi principi sono stati concepiti per facilitare l'uso e la progettazione di strumenti basati sull'IA ma anche per promuovere una discussione critica in questo ambito e creare fiducia nella tecnologia, poiché tali strumenti sono spesso considerati tecnologie che trasformano il modo in cui vengono prodotte le notizie e in cui i giornalisti interagiscono con il pubblico.